

**Risolverà  
la Religione  
la Crisi  
Mondiale**



Oggi il popolo è preso fra la confusione entro la stessa religione e le forze che assalgono le religioni da lungo tempo stabilite. Innumerevoli cuori onesti sono perplessi. Da che parte devono volgersi? Perché non possono più trar conforto, speranza e assicurazione dalla religione tradizionale? C'è qualche vera religione, e avrà essa successo?

Per dare una breve risposta a queste urgenti domande si pubblica qui l'appropriato discorso pubblico "Risolverà la religione la crisi mondiale?"

— GLI EDITORI

**"Risolverà la religione la crisi mondiale?"**

Pubblicato in inglese nel 1951

Pubblicato in italiano nel 1952

dalla

**WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY, INC.**

International Bible Students Association

Brooklyn, N. Y., U. S. A.

**"Will Religion Meet the World Crisis?"**

Italian

Made in the United States of America

Stampato negli Stati Uniti d'America

## RISOLVERÀ LA RELIGIONE LA CRISI MONDIALE?

**L**A religione mondana, particolarmente la religione della cosiddetta "Cristianità", ha sempre fatto la parte di salvatrice del genere umano. Ora è il tempo di compiere la sua pretesa parte. L'opportunità di mostrare quale specie di forza possa essere nel mondo non è stata mai più grande di ora. Poiché ora questo mondo si trova di fronte alla sua peggiore crisi, e se vale la pena di salvarlo, ha certamente bisogno di un salvatore ora. Perciò sorge la domanda: **Risolverà la religione che questo mondo ha prodotto in molte forme la crisi mondiale e dimostrerà di essere il mezzo della sua salvezza? Oppure tale religione verrà meno a questo mondo, sì, dimostrerà d'essere la sua rovina e sarà distrutta con esso?**

Nella presente crisi mondiale le grandi religioni orientali, come l'induismo, il buddismo, il confucianismo, lo scintoismo e il maomettismo, non hanno nessun messaggio nei loro scritti sacri per il popolo afflitto. Essi non prevedero e non predissero questi tempi critici, né prescrissero il rimedio. Han lasciato che i milioni di persone le quali seguono quelle religioni si dibattano in queste turbolente condizioni senza nessuna vera speranza che le conforti e guidi. Esse hanno la credenza religiosa che la sola via d'uscita dal male e dalle sofferenze di questo mondo sia la morte del corpo umano per la liberazione di un'anima immortale che enterebbe in un mondo spirituale. Ma non hanno assolutamente nessuna prova che l'anima umana sia immortale e possa trasstigrare in un altro corpo o nel reame spirituale.

L'unico libro sulla terra che offre una chiara e ragionevole speranza per l'umanità oggi è la Sacra Bibbia. Essa sola reca alle persone di buona volontà un messaggio positivo e degno di fiducia in mezzo alla perplessità mondiale. Descrive molte crisi della passata storia della famiglia umana e parla del Messaggio di Dio per coloro che vollero affrontare la crisi e superarla con successo. Infatti, dal primo all'ultimo dei suoi sessantasei libri, la Bibbia ha predetto anche questa finale crisi del mondo e ha spiegato le ragioni fondamentali della sua venuta. Prevedendo che disastrose calamità si sarebbero abbattute sul mondo in questo tempo critico, la Bibbia ha riservato un messaggio per questo giorno. Questo messaggio risplende come la sola luce in un mondo di crescente oscurità e tutti quelli che l'accettano esso illumina con speranza, conforto, pace di mente e perfetta fiducia rispetto al futuro.

Gli ecclesiastici della Cristianità sono una delle classi più responsabili sulla terra oggi. Essi danno al popolo l'impressione di credere che la Sacra Bibbia è l'ispirata Parola di Dio Onnipotente. Sono ordinati e ricevono una paga perché predichino la Bibbia. Quindi con la Bibbia devono essere giudicati. Quantunque abbiano questo sacro Libro col suo giusto messaggio, gli stessi ecclesiastici della Cristianità non hanno assolutamente nessun vero notevole messaggio per il popolo oggi. Perché questo? Perché i membri del clero hanno abbandonato la Parola di Dio per le tradizioni umane, per la filosofia e per la scienza moderna. Essi attendono che i governanti politici e i progettisti economici, sostenuti da potenza militare, ricchezza materiale e organizzazioni industriali, mostrino la via. Invece di far affidamento in ciò che l'apostolo Paolo chiama "la spada dello

spirito, che è la parola di Dio", il clero fa affidamento nella "spada dello stato" e ne benedice il suo mortale uso. I suoi membri dipendono più dalle palloste che dalle Bibbie, più dalle missioni di bombardamento che dalle missioni per la predicazione dell'evangelo. Il risultato per la Cristianità è ora uguale a quello che si abbatté sui capi nazionali in un'antica crisi d'Israele: "I saggi sono svergognati, essi sono costernati e presi: ecco, hanno rigettato la parola di Geova; e qual specie di saggezza è in loro?" "Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza. Poiché tu hai sdegnata la conoscenza, anch'io sdegherò d'averti per sacerdote."—Efesini 6: 17; Geremia 8: 9, SA; Osea 4: 6.

#### IL MESSAGGIO CHE SALVA

Potrebbe la responsabilità della presente crisi mondiale essere attribuita alla religione mondana? Sì. In precedenti crisi che hanno colpito uomini e nazioni la Parola di Dio mostra che il fallimento della maggioranza dei capi della religione fu ciò che ebbe una notevole parte nello sviluppo della crisi. La religione è stata strettamente accompagnata da ogni civilizzazione che ha avuto una parte preminente nella condotta di questo mondo. Poiché esercita tale sottile, influente potenza su governanti e popoli a causa della sua associazione colle invisibili potenze superiori all'uomo, la religione non può essere scusata. Essa ha una grande responsabilità per questo, la più grande crisi che il mondo abbia mai avuto o avrà mai. Poiché è una parte di questo mondo e deve durare o cadere con esso, vi è buona ragione per cui il presidente di un seminario teologico disse che la mondana Cristianità si trova faccia a faccia con più incertezze, difficoltà e "infausti pericoli"

del futuro che mai prima nella storia moderna. Egli disse questo nel 1949, ma negli anni trascorsi da allora in poi la situazione mondiale è peggiorata. In vista del grande pericolo, alcune delle chiese della Cristianità potrebbero aver avuto grandi aumenti di membri durante questi anni, ma questo non diminuisce la crisi né rende la religione più forte per risolverla.

In che senso la religione si trova di fronte a una crisi mondiale? Forse perché il cosiddetto "ateo" comunismo aumenta e diffonde le sue false speranze politiche e il suo oppressivo totalitarismo minacciando di sopraffare la civiltà occidentale e spazzar via le sue tradizioni religiose? Oppure perché la scienza moderna è stata asservita alla guerra, e ora, con l'invenzione di bombe atomiche e dei mezzi per lanciarle su qualsiasi parte della terra e con l'accrescersi degli orrori della guerra per mezzo di prodotti chimici e batterici, la civiltà ha la potenza di distruggersi in uno spasimo di mondiale insania? No; non è solo per queste ragioni, per quanto siano terribili, che la religione si trova dinanzi a una crisi mondiale oggi. È perché questo mondo va verso una distruzione simile a quella che colpì l'antico, empio mondo dei giorni di Noè. Allora non c'erano bombe atomiche o bombe all'idrogeno né alcuna guerra chimica e batteriologica, eppure la distruzione del mondo venne, con un diluvio universale dalle mani del grande Creatore della terra, Geova, l'Iddio adorato dal costruttore della nave Noè. Solo a causa della misericordia divina e della fedeltà di Noè e della sua famiglia la razza umana non fu totalmente distrutta, ma qualche vivente umano sopravvisse al diluvio affinché noi fossimo vivi oggi.

Così anche ora, la religione si trova dinanzi alla distruzione del mondo che si è sviluppato sin da quel diluvio universale. Certamente, quindi, la religione si trova davanti a una tale crisi che non è mai stata invitata a risolverne l'uguale dal principio di questo mondo. Se ci devono essere dei superstiti in questa distruzione mondiale, risolveranno i sistemi religiosi del mondo la crisi e saranno quelli che sopravvivranno? Sono essi le sicure guide del popolo in questo pericoloso tempo e costituiscono i porti di rifugio e sicurezza ai quali fuggire? Questa è la questione che i prolifici milioni di abitanti della terra devono ora sollecitamente decidere. Essi possono deciderla giustamente solo con l'aiuto della Parola di Dio, la Sacra Bibbia. Hanno bisogno del suo messaggio.

Come predicatori ed espositori della Bibbia, qual'è il messaggio che il clero della Cristianità ha la responsabilità di dare al popolo e quale messaggio potrebbe dare in questo tempo di grandissimo bisogno? È il messaggio del regno di Dio, il governo che dev'essere esercitato mediante il suo Figlio Gesù Cristo. Iddio riservò un messaggio speciale concernente il suo regno per questo tempo particolare, e la mancanza del clero religioso di darlo non può impedire a questo messaggio di venire alla luce e giungere alle persone di buona volontà. Iddio ci diede la Sacra Bibbia onde ricevessimo questo messaggio di salvezza, perché è nella Bibbia che egli lo mise. La gran quantità di tradizioni religiose che i sistemi ecclesiastici della Cristianità hanno edificate durante i secoli sono umane, non ispirate, e non contengono il messaggio di Dio per questo giorno. Quindi noi dobbiamo mettere da parte le religiose tradizioni degli uomini e ricorrere alla Bibbia.

In quanto alle sue opere per la salvezza dell'umanità, Geova Dio conosce la fine dal principio. La sua Bibbia lo dimostra. Considerando proprio il principio della sua Parola scritta migliaia di anni fa, troviamo la prova che egli prevede la grande afflizione che ora sta per sopraffare il mondo intero e che egli dispose per la salvezza di uomini e donne che si sarebbero dimostrati ubbidienti a Lui. Nell'originale dimora paradisiaca dell'umanità, quando il mondo giusto scomparve perché Satana il Diavolo si ribellò e l'uomo cadde nel peccato, Geova Dio pronunciò la prima profezia all'uomo. Egli parlò al grande Serpente, Satana il Diavolo, e disse: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno." (Genesi 3:15) Quattromila anni dopo l'apostolo Paolo scrisse ai seguaci di Gesù Cristo e disse: "L'Iddio che dà pace schiaccerà fra breve Satana sotto i vostri piedi. L'immeritata benignità del nostro Signore Gesù sia con voi." (Romani 16:20, *NM*) Tutte le altre profezie che Dio ispirò mostrano che nella sua profezia edenica Dio dichiarò il suo proposito di stabilire un governo mediante il suo Figlio Gesù Cristo, che Dio avrebbe preso dalla sua organizzazione celeste simboleggiata da una giusta donna. Iddio avrebbe associato col suo Figlio in questo governo celeste i fedeli seguaci delle sue orme, e in questo modo questi sarebbero divenuti parte della progenie della "donna" di Dio o organizzazione celeste.

Per mezzo di questo regno del suo Figlio Gesù Cristo Iddio schiaccerà il grande Serpente e tutta la sua progenie e così distruggerà il mondo malvagio. Quindi stabilirà un nuovo mondo di giustizia per il benessere di tutti gli uomini di buona volontà. Avesse

il grande Serpente ferito la progenie della "donna" o organizzazione di Dio come se ne ferisse i calcagni. Iddio aveva comunque determinato di liberare la sua progenie dai mortali effetti di questa ferita risuscitando la sua progenie dalla morte alla vita immortale nel regno celeste. Gesù Cristo è primariamente la Progenie della donna di Dio. Quando fu sulla terra come un uomo egli lasciò il suo lavoro di falegname e intraprese la predicazione del regno di Dio come il solo rimedio per i mali umani. Predicando intrepidamente il regno di Dio e incoraggiando i suoi discepoli a cercarlo prima di qualsiasi altra cosa, Gesù suscitò grande opposizione e persecuzione. Da parte di chi? Da parte degli egoistici capi religiosi! Questi misero le tradizioni degli uomini al disopra della Parola di Dio e dimostrarono di essere la progenie del Serpente, ponendosi in agguato per ferirlo al calcagno. Con astuzia essi s'impossessarono di lui e Gesù si arrese alla loro potenza per essere inchiodato a un palo di tortura fino alla morte. Gesù morì fedele alla causa del regno di Dio. Perciò Dio lo risuscitò e lo glorificò alla sua propria destra in **cielo**, riservandolo per il tempo in cui il Regno doveva cominciare e schiacciare il grande Serpente e la sua progenie.

Con la morte come innocente vittima della persecuzione religiosa Gesù depose la sua vita umana in accettabile sacrificio per la redenzione dell'umanità dal peccato e dalla morte, la quale avevano ereditato dal peccatore Adamo. A prova di ciò l'apostolo ispirato scrive: "Questi offrì un solo sacrificio per i peccati in perpetuo e sedette alla destra di Dio, aspettando d'allora in poi finché i suoi nemici fossero fatti sgabello dei suoi piedi." (Ebrei 10:12, 13, NM) Ungendo Gesù con lo spirito santo perché fosse il

Re del promesso regno, facendolo morire come un martire per il Regno e come un sacrificio di riscatto per l'umanità, e risuscitandolo quindi dalla morte alla vita immortale nella potenza celeste presso di lui, Geova Dio pose il fondamento di un nuovo mondo di giustizia. Quel fondamento non potrà mai esser rimosso. Non è stato posto invano. Il giusto nuovo mondo deve essere edificato sopra di esso, e vi sarà edificato. Il malvagio vecchio mondo deve pertanto scomparire! Satana, "l'iddio di questo sistema di cose," sarà schiacciato!

#### RELIGIONI FALSE E APOSTATE

Appena Dio in Eden annunciò la venuta della Progenie della sua organizzazione perché schiacciasse la testa del grande Serpente, Satana il Diavolo si mise contro di essa. Egli macchinò inoltre di far allontanare gli uomini dalla Progenie come loro Salvatore ingannandoli con una falsa progenie, una contraffazione. Intorno a questa falsa progenie egli edificò una falsa religione che condusse gli uomini nell'errore e lungi dall'adorare il vero Dio e dipendere da Lui per la salvezza. Il diluvio universale del giorno di Noè spazzò via dalla terra la falsa religione. Solo la vera religione sopravvisse nell'immediata famiglia di Noè.

Dopo che Noè e la sua famiglia furono usciti dall'arca per ripopolare la terra, Satana il Diavolo nuovamente si impegnò a corrompere il genere umano. Egli si servì di Nimrod, un pronipote di Noè, perché costruisse Babilonia e si costituisse primo re umano a dispetto di Geova Dio e della sua promessa del grande Governatore e Salvatore avvenire, la Progenie della "donna" di Dio. Quindi Satana indusse gli uomini a deificare Nimrod e la sua madre come

se essi fossero la promessa Progenie e la donna. Intorno a questi egli edificò un falso sistema di adorazione, accecando i suoi devoti alla verità della Progenie della donna di Dio. Da questa Babilonia son venute tutte le false religioni del mondo con i loro falsi cristi o messia, ed esse hanno avuto illecite relazioni con questo mondo, operando insieme allo stato politico contrariamente alla legge di Geova Dio. Per questa ragione l'intero sistema delle religioni di questo mondo è descritto nella profezia biblica con la figura di un'impura prostituta chiamata "Babilonia", con la quale i governanti della terra hanno commesso sozza fornicazione.—Apocalisse 17:1-5.

Durante questo tempo Geova Dio cominciò a render chiaro ai suoi veri adoratori il significato della sua profezia edenica concernente la reale Progenie della sua celeste organizzazione o "donna". Dopo che la religione di Babilonia fu stabilita e diffusa con la sua falsa dottrina dell'immortalità dell'anima umana e l'idolatra adorazione della falsa donna e della sua progenie, Geova Dio suscitò uno dei suoi testimoni proprio nella vicinanza di Babilonia. Questo testimone fu il fedele Abrahamo l'Ebreo, e a lui Dio disse in un'ulteriore rivelazione della sua profezia edenica: "In te saranno benedette tutte le famiglie della terra." "Ti farò divenir nazioni, e da te usciranno dei re. E fermerò il mio patto fra me e te e i tuoi discendenti dopo di te, di generazione in generazione; sarà un patto perpetuo, per il quale io sarò l'Iddio tuo e della tua progenie dopo di te." "E la tua progenie possederà la porta de' suoi nemici. E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie, perché tu hai ubbidito alla mia voce." (Genesi 12:3; 17:6, 7; 22:17, 18) Ma con tutta questa ulteriore rivelazione, la questione rimase an-

cora un sacro segreto: Chi sarà la Progenie della "donna" di Dio, la Progenie di Abrahamo nella quale tutte le famiglie e le nazioni della terra saranno benedette? La risposta che diede molto più tardi la Bibbia ci dice che è Gesù Cristo, affermando: "Ora le promesse furono pronunziate ad Abrahamo e alla sua progenie. . . che è Cristo." (Galati 3:16, NM) Egli è il Re che doveva venire da Abrahamo.

Geova trasse Abrahamo dalle vicinanze di Babilonia e lo condusse nella terra di Palestina. Mediante Abrahamo egli tramandò la vera religione, la vera forma di credenza e adorazione. Quattrocentosettanta anni dopo Geova Dio condusse gli scelti discendenti di Abrahamo, la nazione d'Israele, in questa terra promessa di Palestina e ve li stabilì. Egli li aveva liberati dalla mortale schiavitù d'Egitto e aveva dato loro la sua legge teocratica mediante il suo profeta Mosè. Mediante i suoi ulteriori profeti egli diede loro le sue sacre dichiarazioni concernenti la sua volontà e i suoi propositi. Quindi provvide perché fosse scritta la Bibbia completa, affinché la via della vera religione fosse conosciuta e preservata sulla terra. Fu dagli Ebrei come discendenti di Abrahamo che necessariamente venne il Figlio di Dio Gesù Cristo onde divenisse la promessa Progenie per conferire la benedizione di Dio su tutte le famiglie della terra.—Romani 9:4, 5.

Affin di prefigurare il regno del suo Figlio Gesù Cristo Geova Dio stabilì un regno sopra la nazione d'Israele con un uomo che piaceva al Suo proprio cuore, cioè, Davide il pastore di Betleem. A causa della devozione di Davide alla pura adorazione di Dio nella capitale nazionale di Gerusalemme o Sion, Geova fece un patto o solenne contratto con Davide, perché il regno sopra il popolo di Geova rimanesse

per sempre nella linea dei successori di Davide.  
—2 Samuele 7: 1-17; 1 Cronache 17: 1-15.

A causa dell'infedeltà del maggior numero dei successori di Davide al trono di Gerusalemme il regno d'Israele fu rovesciato nel 607 a.C. dagli eserciti imperiali della pagana Babilonia. Però, quella distruzione dell'infedele Gerusalemme e il rovesciamento del trono dei successori di Davide non cancellò il patto per il regno eterno. Iddio annunciò che il vero Successore doveva ancora venire.—Ezechiele 21: 30-32; 2 Re 25: 1-21.

Il vero successore e permanente erede del patto fu il Figlio di Dio venuto dal cielo, Gesù Cristo. Egli divenne un carnale discendente di Davide e in tal modo ebbe un diritto naturale al Regno. Quando la futura nascita di Gesù fu annunciata alla sua madre umana, l'angelo Gabriele disse riguardo a Gesù: "Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e Geova Dio gli darà il trono di Davide suo padre, ed egli sarà re sopra la casa di Giacobbe per sempre, e del suo regno non ci sarà fine." (Luca 1: 26-33, *NM*) Quando ebbe trent'anni, Gesù fu battezzato nel fiume Giordano. Quindi Iddio lo unse dal cielo con lo spirito santo perché divenisse re, non un semplice re umano su un materiale trono di Davide ristabilito a Gerusalemme nella Palestina, ma un immortale re celeste avente il diritto al trono e al dominio di Davide e avente anche il governo sopra tutta la terra e sopra tutto l'universo sotto l'Altissimo Geova Dio.—Matteo 3: 13-17.

L'unto Gesù diede l'esempio che tutti i suoi seguaci devono imitare, e questo significa anche il clero della Cristianità oggi che professa di seguirlo. Gesù si astenne dall'immischiarsi nella politica della Roma imperiale che allora governava la Palestina. Egli

dedicò tutte le sue forze alla predicazione del regno per il quale era stato unto, il regno di Dio. Poiché era colui che era stato unto per essere re ed era presente fra gli uomini, dichiarò da una parte all'altra del paese: "Il regno dei cieli si è avvicinato." Quando mandò i suoi dodici apostoli e altri settanta evangelisti, diede istruzione di dire a tutti: "Il regno dei cieli si è avvicinato." (Matteo 10:1-7, *NM*; Luca 10:1-11) Come per dimostrare la sua inderogabile devozione al regno di Dio Gesù morì quindi innocentemente al palo di tortura sul Calvario con la falsa accusa che si proclamava re terreno provocando insurrezione contro l'impero di Cesare. Ma prima che il governatore romano Ponzio Pilato condannasse Gesù a morte, Gesù gli disse: "Il mio regno non è nessuna parte di questo mondo. . . . il mio regno non è di questa sorgente. . . . Per questo scopo io son nato e per questo scopo sono venuto nel mondo, perché recassi testimonianza alla verità." Affinché servisse anche da Sommo Sacerdote di Geova Dio, Gesù offrì la sua perfetta vita umana come sacrificio di riscatto per il genere umano, acciocché essi ottenessero la vita eterna come suoi sudditi sotto il suo regno. Onde Gesù continuasse i suoi servizi, Iddio lo risuscitò e lo esaltò alla sua destra in cielo.—Giovanni 18:36, 37, *NM*; Ebrei 7:24-28.

La congregazione cristiana del primo secolo accettò Gesù come il vero successore del re Davide e come l'Erede permanente del patto di Dio per il Regno. Nel giorno di Pentecoste, quando lo spirito santo fu diffuso ungendo i seguaci di Gesù perché fossero re e sacerdoti con lui nel regno dei cieli, l'apostolo Pietro dichiarò: "Davide non è asceso al cielo, ma egli stesso dice: 'Geova disse al mio Signore: "Siedi alla mia destra, finché abbia fatto dei tuoi

nemici uno sgabello per i tuoi piedi.” Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio lo ha fatto Signore e Cristo, questo Gesù che voi avete messo al palo.” (Atti 2: 34-36, *NM*) Fino a che morì l'ultimo dei dodici apostoli i fedeli Cristiani agirono come testimoni di Geova proclamando che il suo Figlio Gesù Cristo era la Progenie della “donna” di Dio, la Progenie di Abrahamo mediante il regno della quale tutte le famiglie della terra devono essere benedette. Essi riconobbero la loro commissione e il loro obbligo cristiano di predicare il regno di Dio mediante il suo Cristo come il solo governo di salvezza nel quale il genere umano deve sperare. (Matteo 12: 21) La seconda distruzione dell'infedele Gerusalemme nell'anno 70, questa volta per mezzo degli eserciti imperiali di Roma, non fermò la loro predicazione. Né la persecuzione delle potenze politiche e religiose dell'Impero Romano fermò i fedeli Cristiani dal diffondere questo messaggio entro e fuori l'Impero Romano.

#### FALLIMENTO DEGLI APOSTATI

In quale condizione si trovano oggi il clero e altri capi religiosi che ostentano d'esser Cristiani? In questa peggiorante crisi mondiale tanto la Cristianità che il paganesimo vanno verso la distruzione e tutto il genere umano ha bisogno di ascoltare il vero messaggio della salvezza, ma udiamo noi il clero e i principali del loro gregge proclamare il regno di Dio mediante Cristo che è il solo governo mondiale con la divina autorità e potenza di dominare tutta la terra? Non li udiamo. Secondo ciò che pretendono di essere, non dovremmo aspettarci che predicassero questo inconfondibile messaggio? Sì, perché pretendono di avere la sola, autentica ordinazione di Dio

d'esser suoi ministri e predicare la sua Parola. Non c'è nessuna scusa per la loro mancanza di predicare questo messaggio del Regno. Hanno istruzione, hanno tempo per studiare, hanno pulpiti nelle chiese, e quel che più conta, hanno la Bibbia. Perché dunque essi non si fanno avanti e coraggiosamente e rettamente non predicano il divino messaggio biblico informando politicanti, commercianti, giudici, operai e tutto il popolo comune che sono in pericolo di soccombere all'ateo comunismo? Questo avviene perché hanno apostatato dalla vera fede e sono ricorsi alla religione babilonica. Per sostenere il regno di Dio dovrebbero staccarsi da questo mondo, e questo costerebbe loro troppo caro. Pertanto son divenuti traditori del regno di Dio mediante Cristo. Essi non agiscono come ambasciatori del regno di Dio ma sono gli adulteri che commettono fornicazione coi politicanti di questo mondo.

In molti luoghi della sua Parola scritta Dio predisse questa apostasia o caduta dalla vera religione, la vera fede e adorazione. Nel primo secolo Giacomo definì la sola, vera religione con queste parole: "Se uno pensa d'esser religioso, e non tiene a freno la sua lingua ma seduce il cuor suo, la religione di quel tale è vana. La religione pura e immacolata dinanzi a Dio e Padre è questa: visitar gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, e conservarsi puri dal mondo." (Giacomo 1:26, 27) I capi religiosi che hanno edificato la cosiddetta "Cristianità" hanno mancato di dare ascolto a questa chiara definizione di ciò che la pura, immacolata religione è dinanzi a Dio.

Per evitare la sofferenza per amore di Cristo, per acquistare popolarità e potente posizione in questo mondo, per esercitare influenza con la politica e il commercio, per guadagnare facili convertiti ai loro

sistemi religiosi, essi si sono macchiati con questo mondo. Si sono conformati alle sue vie e ai suoi insegnamenti, invece di attenersi ai comandamenti di Dio e all'esempio di Cristo. Non hanno trattenuto le loro lingue dal predicare le tradizioni e le filosofie di uomini mondani ma hanno adulterato la dottrina biblica con questi falsi insegnamenti e hanno ingannato i loro propri cuori, ritenendo solo una forma esteriore di fedeltà religiosa ma negandone la potenza. Han ricercato le buone relazioni e associazioni con le corrotte potenze politiche di questo mondo, o anche il segreto controllo su di loro, anziché tenersi virgineamente puri, puliti da questo mondo e attendere fedelmente la venuta del celeste sposo Gesù Cristo e lo stabilirsi del regno di Dio nelle sue mani. Immisciandosi nella politica e formando l'unione di chiesa e stato, essi sono andati a letto con i politicanti mondani e si sono prostituiti all'impura politica di mondani governanti sia in guerra che in pace. Hanno dimostrato di essere parte del sistema della grande "meretrice" religiosa Babilonia, perché, ancora, Giacomo dice: "O gente adultera, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio."—Giacomo 4:4.

Questa apostasia o caduta non è uno sviluppo moderno. Già nel secondo secolo si manifestò quando dirigenti della congregazione cristiana cercarono di fare una unione o fusione di dottrine bibliche con insegnamenti religiosi di Babilonia adottando tali dottrine pagane come l'immortalità dell'anima umana e la trinità e seguendo la filosofia greca a causa della sua ostentazione di saggezza mondana. Nel quarto secolo quando l'Impero Romano cessò di perseguire gli apostati Cristiani d'allora e quando

l'imperatore Costantino pretese di divenire un Cristiano e decise quale doveva essere l'insegnamento fondamentale della chiesa con la spada dello stato, i capi fecerò ulteriori compromessi con questo mondo e smisero d'aspettare la seconda venuta di Cristo e il governo celeste con lui come suo sposo. Questi capi adottarono titoli, riti e cerimonie pagani, pensando d'essere tanto santi da santificarli con l'adozione per gli ambiziosi usi dei capi ecclesiastici; e assunsero sempre maggior potenza politica e religiosa sopra il popolo.

Si formarono potenti classi gerarchiche e clericali che signoreggiarono sopra il gregge religioso, i laici. Lo spozalizio della chiesa con lo stato ebbe luogo, particolarmente nell'800 (d.C.). Quell'anno il papa del Vaticano o vescovo di Roma ora stabilito incoronò Carlo Magno imperatore del cosiddetto "Sacro Romano Impero" e si servì di lui per forzare la conversione dei pagani europei mediante l'insanguinata spada dello stato. La Cristianità apostata ha durato da allora in poi come adultera serva dello stato politico. Neanche la Riforma protestante del sedicesimo secolo ruppe questa immorale unione di chiesa e stato, ma tutte le sette protestanti continuano a giacere in questa alleanza e si sottopongono ai programmi mondani dello stato politico, influenzando sulle elezioni, prendendo libera e aperta parte alla politica, e benedicendo e pregando per le armi carnali delle nazioni in tempo di violenti combattimenti. Essi hanno torto le dottrine bibliche per sostenere la loro condotta adultera e hanno accolto e promosso dottrine e pratiche babiloniche trovate nel cattolicesimo greco e romano.

In contraddizione con la loro condotta adultera, gli ecclesiastici hanno ripetuto la preghiera del Si-

gnore: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra com'è fatta nel cielo." (Matteo 6:9, 10) Essi han cercato di giustificare le loro intime relazioni con la politica mondana dichiarando che metterebbero Dio nei governi nazionali e stabilirebbero il regno di Dio per lui convertendo il mondo a Cristo. Ma oggi, dopo milleseicento anni di esistenza, e con un terzo del popolo della terra come suo gregge, mostra forse la Cristianità qualche cosa simile al pacifico, prospero, santo regno di Dio con la sua volontà fatta sulla parte della terra nella quale è la Cristianità come viene fatta in cielo? Niente di tutto questo! Peggio ancora, il clero si è accecato al grande fatto: Quando innalzano la preghiera: "Venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra com'è fatta nel cielo," essi pregano che Dio mediante Cristo distrugga tutti i regni e i sistemi politici di questo mondo alla prossima battaglia di Harmageddon affinché la volontà di Dio sia fatta poi sulla terra senza la loro corrotta, oppressiva influenza e opposizione! Come possono, dunque, questi stessi sacerdoti pregare e operare per la perpetuazione di questi mondani sistemi politici e ancora pregare la preghiera del Signore? Essi non possono far questo se non come religiosi ipocriti. Gesù Cristo smascherò gl'ipocriti, e Geova Dio il Padre li odia. Iddio esaudirà la preghiera del Signore, senza dubbio, ma non nel modo in cui immaginano i religiosi ipocriti, bensì nel modo in cui i suoi veri adoratori la comprendono e intendono.

Guardando il futuro tempo della crisi mondiale di oggi Gesù fece questa predizione: "Questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà

la fine." (Matteo 24: 14) Sono il clero della Cristianità e le sue sette religiose quelli che stanno adempiendo questa profezia in questo tempo predicando in tutta la terra abitata la buona notizia del regno di Dio allo scopo di dare una testimonianza a tutte le nazioni? Ancora la risposta è un decisivo No! Tutti sanno che essi sono paurosamente preoccupati della vita delle nazioni politiche alle quali il loro destino è legato e seguono i capi politici, economici e militari sostenendo le popolari tendenze governative e sociali del giorno. Ebbene, rimane dunque inadempita la profezia di Gesù in questo memorabile tempo a causa dell'apostasia della Cristianità e del criminale silenzio del suo clero? No. La parola di Dio mediante Cristo non può mai restare inadempita al Suo tempo fissato. Come egli ha agito nei tempi passati quando i capi religiosi contrassero adultera unione con questo mondo, così ora nel tempo critico Geova Dio ha suscitato i suoi testimoni e ha affidato loro il messaggio della pura, immacolata religione, la buona notizia del regno di Dio mediante Cristo come il solo mezzo per salvare il genere umano. Il pontefice della Città del Vaticano e tutto il resto del clero della Cristianità sono stati costretti a riconoscere che Geova Dio ha fatto questo. Oggi i testimoni di Geova sono conosciuti in tutto il mondo perché essi soltanto predicano il Suo regno e invitano le persone di tutte le nazioni a riporre in esso la loro speranza, malgrado le maliziose obiezioni del clero religioso e le persecuzioni comuniste contro i testimoni di Geova.

#### LA CRISTIANITA E IL REGNO

Questo è il più notevole di tutti i tempi. Oggi siamo pervenuti alla realizzazione di una speranza di seimila anni, l'istituzione del regno di Dio. Iddio lo

produsse nell'indimenticabile anno 1914, intronizzando il suo Erede del Regno Gesù Cristo nei cieli ed estendendo lo scettro della sua potenza reale dalla Sion celeste perché regnasse in mezzo ai suoi nemici. Non c'è nessuna scusa per il clero della Cristianità di non sapere o non essere informato intorno a questo importantissimo fatto. I Sette Tempi del dominio dei Gentili sulla terra si contarono dal rovesciamento del regno tipico di Dio a Gerusalemme per mezzo di Babilonia nel 607 a.C. e finirono nel 1914. Pertanto allora giunse il tempo perché Geova Dio assumesse la sua grande potenza ed esercitasse ancora il suo regno verso questa terra mediante il suo Erede del Regno Gesù Cristo. In questo modo Cristo Gesù venne di nuovo, non come un inferiore uomo di carne per morire in sacrificio, ma come un immortale, spirituale Figlio di Dio nella gloria della celeste potenza del Regno.

Neghino gli schernitori religiosi della Cristianità l'accuratezza di questo. Ma neghino anche, se lo possono, che la prima guerra mondiale cominciò nel 1914 con nazione intera mobilitata contro nazione intera e con l'insurrezione di regno irreggimentato contro regno irreggimentato. Neghino pure, se lo possono, che sin dal 1914 non c'è stato accomodamento o miglioramento di condizioni mondiali, ma la penuria di viveri si è moltiplicata, con terremoti, pestilenze, assieme a crescente angoscia delle nazioni nella loro paura e inquietudine per le cose che accadono e senza che sappiano la via di uscire dalla orribile confusione nonostante tutta l'accumulata sapienza di questa "era della scienza" ed era elettronica. Gli schernitori neghino, inoltre, se lo possono, che i testimoni di Geova sono odiati da tutte le nazioni e sono perseguitati in ogni luogo e, malgrado questo, essi sono i soli nei

quali la profezia di Gesù è adempiuta, che la predicazione della buona notizia sarebbe stata fatta in tutta la terra per una testimonianza a tutte le nazioni, ogni anno sempre più. Tutti questi innegabili fatti della storia avvenuti sin dal 1914 sono proprio le cose che Gesù predisse nella sua profezia sul tempo della fine di questo mondo, indicandole come le prove visibili della sua presenza nel regno celeste.—Matteo 24: 1-14.

Dopo aver specificato questi avvenimenti nella sua profezia Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina. Così anche voi quando vedrete avvenir queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità io vi dico che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute." (Luca 21: 28, 31, 32) Ma come hanno accolto i religionisti della Cristianità questi predetti avvenimenti che si sono moltiplicati sin dal 1914? Non come sinceri, eredi Cristiani! Essi non hanno alzato il loro capo e non si sono levati con coraggio e speranza perché la redenzione o liberazione mediante Dio si è avvicinata. Benché vedessero tutte queste cose con la Bibbia nelle loro mani per spiegarle, non hanno acquistato la conoscenza che il regno di Dio è stato stabilito con Cristo in potenza e sta per venire a liberare tutte le persone di buona volontà. Invece d'acclamare il regno di Dio e separarsi da questo mondo condannato, essi si rivolsero alla Lega delle Nazioni che fu proposta alla fine della prima guerra mondiale. Il papa di Roma cercò di ottenere un seggio o una voce nella Lega, mentre i protestanti propugnarono l'adozione della Lega come "l'espressione politica del regno di Dio sulla terra". In tal modo le organizza-

zioni religiose della Cristianità voltarono le loro spalle al vero regno di Dio. In effetti essi ripeterono il blasfemo atto dei loro prototipi religiosi di diciannove secoli fa e rigettarono Gesù di Nazaret come Re dicendo: "Noi non abbiamo altro re che Cesare." A ulteriore prova di questo essi son ricorsi alla più vergognosa persecuzione religiosa della storia contro i testimoni di Geova perché diffondono la buona notizia del Regno e incoraggiano tutti gli uomini a rivolgersi ad esso per la liberazione.

Nessun cambiamento d'attitudine si può notare nelle potenze religiose della Cristianità. Il recente dittatore fascista Mussolini cercò di essere un moderno, imperiale Cesare romano. D'altra parte, il papa di Roma pretende d'essere il rappresentante o vicario visibile di Cristo. Ma egli non disse mai a Mussolini ciò che Gesù disse a Ponzio Pilato: "Il mio regno non è di questo mondo; . . . ora il mio regno non è di qui." In maniera completamente diversa da quella di Cristo Gesù, il papa stipulò un concordato col Duce fascista nel 1929 mediante il quale la Città del Vaticano fu eretta a governo politico e nello stesso tempo il papa ricevette una grossa somma di milioni di lire di sozzo luero dal regime fascista di Mussolini. Questo concordato col totalitario governo fascista fu duplicato nel 1933 col concordato che il papa fece con un altro governo totalitario, quello dei nazisti. Fece seguito l'oppressione nazista.

Il 20 marzo 1939, nella Camera dei *Lords* a Londra, l'arcivescovo di Canterbury si rivolse al papa Pio XII perché guidasse le chiese della Cristianità alla condanna dell'aggressione totalitaria e all'invocazione per la pace. Questa invocazione non fu adempiuta, e il 1° settembre l'aggressione contro la Polonia gettò il genere umano nella seconda guerra mon-

diale. Solo quattro giorni prima di questo un congresso di veterani nazionali e religiosi e di gruppi d'operai si tenne a Chicago, Illinois, ed esso mandò un cablogramma al papa facendo l'appello di scomunicare Hitler, un riconosciuto "figlio della chiesa". In quel tempo, a causa dell'aggressione, metà della Grande Germania era parte del gregge del papa, e l'imposizione della scomunica e l'appropriata parola direttiva del papa per quel cinquanta per cento del Reich tedesco avrebbe reso vano lo sforzo dei disturbatori della pace e avrebbe fermato il movimento di un'altra guerra mondiale. Invece della scomunica, il clero concesse le sue preghiere e benedizioni agli eserciti e alle armi degli aggressori.

Nel 1941 vi fu il vile attacco contro Pearl Harbor, Hawaii, seguito dall'invasione giapponese del territorio statunitense delle Isole Filippine. Entro due mesi di tutto questo il vescovo cattolico di Manila e rappresentante del papa nelle Isole si unì agli aggressori giapponesi per la creazione di un "nuovo ordine" in Asia; e il mese seguente la papale Città del Vaticano scambiò per la prima volta i rappresentanti diplomatici col Giappone, a oltraggio dei sentimenti americani, per non parlare dei veri principi cristiani.

Ma alla sconfitta di quei tre associati dell'Asse, il papato si mise al fianco delle democrazie occidentali. Usò quindi tutta la sua astuzia, potenza e propaganda per porre una barriera tra queste e i loro precedenti alleati comunisti, e per servirsi della spada dello stato democratico affin di distruggere la potenza comunista. Malgrado tutta questa attività guerrafondaia, al presente papa, il quale è l'uomo che firmò il concordato con Hitler, si fa estesamente propaganda come di "Eugenio Pacelli Papa della

pace" e come del "più grande baluardo spirituale del mondo contro l'impeto comunista, come la più grande forza d'Europa per la Cristianità". Se questo è vero, la Cristianità occidentale non può attendersi di essere salvaguardata contro il comunismo da lui più di quanto la Chiesa Ortodossa Russa o Cattolica Greca e i suoi patriarchi resistettero come baluardo spirituale perché la Russia non divenisse la roccaforte del comunismo. Non dimenticate questo fatto significativo: il comunismo non sorse nel paganesimo, ma sorse nella Cristianità. Inoltre, fuori della Russia stessa, i paesi dove il comunismo ha i suoi più grandi partiti sono i paesi cattolici romani d'Italia e di Francia. Se il papa come un "baluardo spirituale" contro il comunismo e una forza per la Cristianità non ha potuto tenere il comunismo fuori del suo cortile e non ha potuto impedire che tanti milioni di cattolici romani divenissero comunisti, come si può aver fiducia ch'egli arresti l'impeto dell'anticristiano comunismo in tutto il resto del mondo? La Parola di Dio, la Bibbia, mostra che appoggiarsi a lui è come appoggiarsi a una canna rotta. Vi fareste male! —Isaia 36: 6.

Oggi, non ostante il fallimento della Lega delle Nazioni d'essere l'"espressione politica del regno di Dio sulla terra", tutte le organizzazioni religiose della Cristianità si rivolgono alla succeditrice della Lega fatta dello "stesso vecchio gruppo", le Nazioni Unite. Preghiere e messe sono offerte per esse nelle chiese cattoliche, e preghiere e propaganda nelle chiese protestanti; e anche la moderna nazione d'Israele si unisce alle Nazioni Unite. Il papa si appoggia pesantemente alle Nazioni Unite, e particolarmente sul suo potente e ricco membro americano, e auspica che questa organizzazione internazionale porti una pace per-

manente, altrimenti viene un "impensabile cataclisma". Dell'O. N. U. si fa baldamente propaganda come de "La migliore speranza di oggi per la pace", senza alcuna protesta contro di questo da parte del clero religioso. E recentemente sir Alexander Cadogan ha detto: "Finché qualcuno non abbia prodotto un piano migliore, le Nazioni Unite sono la sola via di salvezza."

#### UNA RISPOSTA NEGATIVA

Orá domandiamo: Risolve la religione della Cristianità con successo la crisi mondiale sostenendo l'umana organizzazione internazionale, pregando per essa e incoraggiando tutti i popoli perché vi confidino? La risposta è No! Invece, con questa condotta tale religione è ancora colpevole di rigettare il regno di Dio mediante Cristo e aggiunge ragione per la sua propria distruzione ad Harmagedon. In adempimento della sua profezia e per il compimento della preghiera del Signore, Geova Dio ha prodotto il suo regno come sola via di salvezza. Iddio non si aspetta che gli uomini si salvino da loro stessi mediante i loro propri sforzi. Con la sua legge data per mezzo di Mosè Iddio mostrò che essi non lo possono. Pensa forse il clero religioso di poter dare consiglio a Dio sul modo di governare questa terra? Chi fra gli uomini è mai stato il Suo consigliere? Chi sulla terra oggi può dare consiglio a Lui riguardo al modo di governare? Deve egli rivolgersi all'uomo per ricevere suggerimenti o esempi sul modo di governare la terra? Adotterà forse i governi umani, e accetterà la recente offerta del clero delle Nazioni Unite, e si servirà di queste istituzioni politiche come d'una base sulla quale iniziare il suo regno sì lungamente atteso? No! Perfino i governi della Cristianità hanno

mostrato che non si sottometteranno all'adozione da parte sua. Vogliono tutti la loro propria, egoistica, indipendente sovranità e non la sovranità universale di Geova. La sua profezia mostra che essi preferiscono dare la loro sovranità al bestiale governo mondiale sotto Satana il Diavolo, "l'iddio di questo sistema di cose."—Apocalisse 17: 12-14; 2 Corinzi 4: 4, *NM*.

Iddio non si abbassa al livello dell'uomo per trattare con diplomatici e deputati a un tavolo di conferenza per vantaggi e concessioni politiche. Non fa nessun compromesso con questo mondo di Satana. Ci vuole sottomissione universale a lui o niente altro. Egli non unirà tutti i governi umani in un governo mondiale perché il suo regno operi, e l'O. N. U. non ne è un preliminare. Risolverà i problemi internazionali e la crisi mondiale con un colpo irresistibile, un cambiamento demolitore. Egli ha il suo proprio regno già stabilito con Cristo Gesù. Non rigetterà mai questo regno per alcun sostituto umano raccomandato dal clero religioso, ma con questo regno ora al potere egli distruggerà tutti i sistemi di governo umano nella finale guerra di Harmagedon e ridurrà all'impotenza anche il loro invisibile signore, il Diavolo Satana. La fine di questo mondo nell'ardente afflizione per mano di Dio spazzerà la terra per un nuovo mondo sopra il quale il Suo regno governerà in perfetta giustizia, e, dice Daniele 2: 44, "esso sussisterà in perpetuo."

Specialmente dal 1914 tutti sono stati avvertiti della fine di questo mondo. La Cristianità ha avuto la Bibbia per saperlo, e, non il suo pagato clero, ma i testimoni di Geova ne hanno intrepidamente dato avvertimento. L'attività clericale passata e presente dà assoluta certezza, in armonia con la profezia di Dio, che tanto le organizzazioni religiose della Cristia-

nità che tutte quelle del paganesimo non riusciranno a risolvere la crisi mondiale con sicurezza per loro stesse o per chiunque di questo mondo. Esse sono ora in giudizio davanti a Dio. A causa della loro grande responsabilità egli giudicherà il clero religioso con la severità dovuta. Al principio di Harmagedon egli eseguirà il giudizio contro di loro.

Leggete la profezia di Apocalisse, capitolo diciassette, e vedete come le alleate organizzazioni di questo mondo, che han tutte cercato la religione babilonica, sono simbozzate dalla grande meretrice di Babilonia che siede oppressivamente sopra popoli, moltitudini e nazioni. Per migliaia di anni i re e i potenti della terra han commesso fornicazione spirituale con lei per ottenere la sua mistica, superstiziosa, ingannatrice potenza sopra il popolo a sostegno della politica mondana e contro il regno di Dio. Ad Harmagedon Dio farà smascherare questa grande meretrice religiosa, e potenti forze d'indignazione umana si riverseranno su di lei con vendetta. La profezia dice: "Odieranno la meretrice e la renderanno desolata e nuda, e mangeranno le sue carni e la consumeranno col fuoco. Poiché Iddio ha messo in cuor loro di eseguire il suo disegno." (Apocalisse 17: 16, 17) I suoi distruttori, siano essi i comunisti o altre violenti forze, saranno quindi essi stessi distrutti dalla potenza di Dio mediante il suo Re dei re e Signor dei signori, Gesù Cristo.

#### **SOPRAVVIVE LA VERA**

In questo modo la falsa religione sarà spazzata dalla faccia della terra. Nemmeno gl'ipocriti religiosi potranno prendersi giuoco di Dio fuggendo con scuse menzognere. Solamente i veri adoratori dell'Iddio Altissimo sopravvivranno al distruttivo giu-

dizio di Harmagedon, come Noè e la sua famiglia sopravvissero al diluvio che mise fine all'antico, empio mondo. La distruzione della settaria, babilonica religione della Cristianità non lascerà la terra senza religione. La pura, immacolata religione che non si è macchiata con questo mondo condannato sopravvivrà in coloro che Geova Dio preserverà oltre Harmagedon, e il giusto nuovo mondo comincerà con essa. Questo significa che comincia coll'amore e col servizio dell'uomo a Dio e a Cristo il suo Re con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima e con tutte le forze e con l'amore per il prossimo come per se stessi. E Satana e i suoi demoni, e i falsi sacerdoti religiosi, non potranno ostacolare e corrompere questa adorazione. Tutti quelli che sono nelle tombe per i quali Gesù provvide il suo sacrificio di riscatto saranno risuscitati dalla morte e avranno l'opportunità d'imparare ad esercitare questa pura, immacolata religione ricevendo così la benedizione divina della vita eterna nel giusto nuovo mondo.—Giovanni 5: 28, 29.

Alla luce di questo messaggio della Parola di Dio, che cosa faremo oggi dinanzi alla crisi mondiale? Seguire la guida del clero della Cristianità significa esser condotti da guide cieche e cadere con loro nel baratro della distruzione ad Harmagedon. Solo la guida di Dio è sicura. Al suo comando e con la potenza del suo spirito la buona notizia del suo regno mediante Cristo viene predicata in tutta la terra dai suoi testimoni, come è predetto in Matteo 24: 14. Questo regno è il solo mezzo di salvezza. Accettate la buona notizia del Regno e riponete in esso la vostra fiducia. Non abbiate alcuna parte col clero religioso e coi comunisti e altre persone mondane nella persecuzione contro i testimoni di Geova che predicano

solo il Regno. Ricordate la parabola di Gesù delle pecore e dei capri, e mostrate d'esser pecore facendo del bene ai fratelli spirituali di Cristo. Divenite i loro compagni di buona volontà e unitevi a loro nella proclamazione della buona notizia ad altri che sono nelle tenebre e in pericolo per la loro vita. Facendo così contribuirete all'eterna salvezza di voi stessi e di quelli che vi ascoltano. In questo modo voi supererete con successo la crisi mondiale.—Matteo 25: 31-46; 1 Timoteo 4: 16.

**Se desideraste ancora una o più copie di questo opuscolo, per far conoscere questa informazione ad altri, potreste procurarvelo a 5c o Lit. 25 una sola copia, oppure 7 per 25c o Lit. 125; 15 per 50c o Lit. 250; 30 per \$1.00 o Lit. 500, franco di porto.**

**Si veda gli indirizzi sull'ultima pagina per ordinare la suddetta pubblicazione.**

**"SIA DIO RICONOSCIUTO VERACE"**

Intendimento dei fondamentali insegnamenti biblici è provveduto mediante il libro di 320 pagine *"Sia Dio riconosciuto verace"*. Ciascuno dei suoi 24 capitoli contiene un trattato su una delle più importanti dottrine bibliche. Per esempio, "Un riscatto per molti," "Il regno dei cieli," La "Nuova Terra", La risurrezione, "Cosa dite riguardo al Messia?" e La via che conduce a Dio mediante la preghiera sono compresi nei titoli dei suoi capitoli. Il materiale è esposto semplicemente e facile a capirsi per persone di tutte le età.

Troverete *"Sia Dio riconosciuto verace"* ideale, non solo per lo studio familiare e in gruppo, ma anche per riferimenti. Per ogni paragrafo c'è una domanda, e sono citati o si fa riferimento a più di 1.000 testi scritturali. Vi è un indice di questi testi biblici, e anche un utile indice dei soggetti. *"Sia Dio riconosciuto verace"* potrebbe essere ottenuto alla contribuzione di 50c o Lit. 250. La copertina è verde, col titolo impresso in color oro.

Si veda gli indirizzi sull'ultima pagina per ordinare la pubblicazione suddetta.

L'ufficio principale e indirizzo ufficiale della  
**WATCH TOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY**  
**WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY, INC.**  
**INTERNATIONAL BIBLE STUDENTS ASSOCIATION**

124 Columbia Heights, Brooklyn 2, New York, U. S. A.

Indirizzi di uffici filiali

America (U.S.), 117 Adams St., Brooklyn 1, N. Y. \*\*Australia, 11 Beresford Road, Strathfield, N. S. W. \*\*Austria, Liechtensteinstr. 24, Vienna IX. \*\*Bahamas, Box 1247, Nassau, N.P. \*\*Belgium, 28 Ave. Gen. Eisenhower, Schaerbeek-Brussels. \*\*Bolivia, Casilla No. 1440, La Paz. \*\*Brazil, Rua Licínio Cardoso 330, Rio de Janeiro. \*\*British Guiana, 50 Brickdam, Georgetown. \*\*British Honduras, Box 257, Belize. \*\*British West Indies, 21 Taylor St., Woodbrook, Port of Spain, Trinidad. \*\*Burma, P.O. Box 62, Rangoon. \*\*Canada, 40 Irwin Ave., Toronto 5, Ontario. \*\*Chile, Moneda 1710, Santiago. \*\*Colombia, Apartado Nacional 147, Barranquilla. \*\*Costa Rica, Apartado 2043, San José. \*\*Cuba, Calle D No. 206, Almendares, Marianao, Havana. \*\*Cyprus, Box 196, Famagusta. \*\*Denmark, Sondre Fasanvej 54, Copenhagen-Valby. \*\*Ecuador, Casilla 4512, Guayaquil. \*\*Egypt, Post Box 387, Cairo. \*\*El Salvador, Apartado 401, San Salvador. \*\*England, 34 Craven Terrace, London, W. 2. \*\*Ethiopia, Box 1781, Addis Ababa. \*\*Fiji, Box 23, Suva. \*\*Finland, Valnaimosenkatu 27, Helsinki. \*\*France, 3 Villa Guibert, Paris 16°. \*\*Germany (U.S. Zone), Am Kohlheck, (16) Wiesbaden-Dotzheim, Hesse. \*\*Gold Coast, B.W.A., Box 760, Accra. \*\*Greece, No. 8 Tenedou St., Athens 8. \*\*Guatemala, 11 Avenida Norte No. 8, Guatemala. \*\*Haiti, Post Box B-185, Port-au-Prince. \*\*T. Hawaii, 1228 Pensacola St., Honolulu 14. \*\*Honduras, Apartado 147, Tegucigalpa. \*\*Hong Kong, 232 Tai Po Rd., 2d Floor, Kowloon. \*\*India, 167 Love Lane, Bombay 27. \*\*Indonesia, Postbox 105, Djakarta. \*\*Israel, P.O. Box 385, Jerusalem. \*\*Italy, Via Monte Malola 10, Monte Sacro, Rome 742. \*\*Jamaica, 151 King St., Kingston. \*\*Japan, 1 Toyooka-Cho, Shiba-Mita, Minato-Ku, Tokyo. \*\*Jordan, P.O. Box 18, Beit-Jala. \*\*Lebanon, P.O. Box 1122, Beirut. \*\*Liberia, c/o G. Watkins, General Delivery, Monrovia. \*\*Luxembourg, 95 Rue Eugene Welter, Luxembourg-Howald. \*\*México, Calzada Melchor Ocampo 71, México 4, D.F. \*\*Netherlands, Koningslaan 1, Amsterdam-Z. \*\*Netherlands West Indies, Bredestraat 12, Otrabanda, Curaçao. \*\*Newfoundland, Canada, Post Box 521, St. John's. \*\*New Zealand, G.P.O. Box 30, Wellington, C. 1. \*\*Nicaragua, Apartado 183, Managua, D.N. \*\*Nigeria, West Africa, P.O. Box 695, Lagos. \*\*Northern Rhodesia, Box 5, Lusaka. \*\*Norway, Inkognitogaten 28 B., Oslo. \*\*Nyasaland, Box 83, Blantyre. \*\*Pakistan, Post Box 1718, Karachi 3. \*\*Panama, Box 274, Ancon, C.Z. \*\*Paraguay, Rio de Janeiro y Esq. Mary Lyons, Asunción. \*\*Peru, Pasaje Velarde 165, Lima. \*\*Philippine Republic, 104 Roosevelt Rd., San Francisco del Monte, Quezon City. \*\*Puerto Rico, 704 Calle Lafayette, Pda. 21, Urb. Hip., Santurce 34. \*\*Sierra Leone, Box 136, Freetown. \*\*Singapore 15, 33 Poole Road. \*\*South Africa, Private Bag, P.O. Elandsfontein, Transvaal. \*\*Southern Rhodesia, P.O. Box 1462, Salisbury. \*\*Surinam, Zwartenhovenbrugstraat 181 Boven, Paramaribo. \*\*Sweden, Luntmakaregatan 94, Stockholm Va. \*\*Switzerland, Allmendstrasse 39, Berne 22. \*\*Thailand, Box 67, Bangkok. \*\*Turkey, P.K. 2077, Istanbul. \*\*Uruguay, Joaquín de Salterain 1264, Montevideo. \*\*Venezuela, Ave. Prin. del Paraíso 27, Quinta Savte-paul, Paraíso, Caracas.